# LA FEDE NELLA PAROLA

# E la folla numerosa lo ascoltava volentieri

È cosa giusta chiedersi: Perché dalla folla numerosa Gesù è ascoltato volentieri? Ecco due risposte che subito ci offre il Vangelo: *“Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi” (Mt 7,28-29). “Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea” (Mc 1,21-28).* La folla numerosa si trovava dinanzi ad una Parola che mai era uscita dalla bocca di un uomo. Bastava una sola Parola di Gesù e cambiava la storia di un’anima, di un cuore, di una mente, di un corpo, di tutto un uomo, di tutta una famiglia. La Parola di Gesù era vero fuoco di Spirito Santo capace di dare vita nuova a quanti si accostava a Lui con cuore umile e con preghiera sincera. Mai Gesù ha negato una sola grazia, quando non si chiedeva per metterlo alla prova o per tentarlo, come spesso avveniva da parte di farisei e scribi.

Dalla storia sappiamo che la regina di Saba, fece chilometri e chilometri prima di raggiungere Gerusalemme e poter ascoltare la sapienza di Salomone: *“La regina di Saba, sentita la fama di Salomone, dovuta al nome del Signore, venne per metterlo alla prova con enigmi. Arrivò a Gerusalemme con un corteo molto numeroso, con cammelli carichi di aromi, d’oro in grande quantità e di pietre preziose. Si presentò a Salomone e gli parlò di tutto quello che aveva nel suo cuore. Salomone le chiarì tutto quanto ella gli diceva; non ci fu parola tanto nascosta al re che egli non potesse spiegarle. La regina di Saba, quando vide tutta la sapienza di Salomone, la reggia che egli aveva costruito, i cibi della sua tavola, il modo ordinato di sedere dei suoi servi, il servizio dei suoi domestici e le loro vesti, i suoi coppieri e gli olocausti che egli offriva nel tempio del Signore, rimase senza respiro. Quindi disse al re: «Era vero, dunque, quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua sapienza! Io non credevo a quanto si diceva, finché non sono giunta qui e i miei occhi non hanno visto; ebbene non me n’era stata riferita neppure una metà! Quanto alla sapienza e alla prosperità, superi la fama che io ne ho udita. Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza! Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul trono d’Israele, perché il Signore ama Israele in eterno e ti ha stabilito re per esercitare il diritto e la giustizia» (1Re 10,1-9).* Sappiamo anche che Gesù a partire dalla regina di Saba, rimprovera scribi e farisei, attestando che dinanzi ad esse, vi era qualcuno più grande di Salomone: *“Allora alcuni scribi e farisei gli dissero: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell’uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!” Mt 12,38,42).*  Dinanzi ad essi vi è la Sapienza divina ed eterna.

*Insegnando nel tempio, Gesù diceva: «Come mai gli scribi dicono che il Cristo è figlio di Davide? Disse infatti Davide stesso, mosso dallo Spirito Santo: Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi. Davide stesso lo chiama Signore: da dove risulta che è suo figlio?». E la folla numerosa lo ascoltava volentieri. (Mc 12,35-37).*

Ora è cosa giusta che noi ci chiediamo: Perché oggi non solo non si è ascoltati nella Chiesa dalle folle numerose, ma anche da quei pochi fedeli che ancora frequentano le nostre sacre convocazioni? La risposta è una sola: perché le nostre parole non sono dardi infuocati di Spirito Santo. Sovente sono parole attinte dalla carne, gettate giù senza nessun scienza delle divine verità, senza nessuna onnipotenza in ordine al loro compimento, senza alcuna verità in essi. A volte c’è solo un misero sentire umano o ci sono di desideri che sono irrealizzabili, perché sono frutto del Vangelo annunciato. Sono parole che non trattano le cose che riguardano di Dio. Sono invece parole di terra per la terra, di carne per la carne, e oggi capita anche di ascoltare spesso parole di peccato per il peccato. Per moltissime anime esse sono parole di scandalo e non di edificazione di un cuore, di una mente, di un’anima, né tanto meno aiutano a creare la vera speranza. Quanto differente è invece la Parola di Gesù: essa sempre infondeva nei cuori una speranza nuova, una luce nuova, un pensiero, nuovo. Essa portava nei cuori ciò che il cuore anelava ascoltare, perché attorno a lui si era compiuta la profezia di Amos: “Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore Dio – in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore». Allora andranno errando da un mare all’altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno! (Am 8,11-12). La Madre di Gesù ci faccia sempre sentire fame e sete della Parola. ***02 Giugno 2024***